



Provincia di Ravenna

Settore Lavori Pubblici

Servizio Edilizia Scolastica e Patrimonio

MIGLIORAMENTO SISMICO DEL "LICEO TORRICELLI-BALLARDINI" - SEDE DELL'INDIRIZZO SCIENTIFICO DI VIA S.MARIA DELL'ANGELO, 48 FAENZA (Ra)

PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO PRIMO Stralcio - 1° e 2° Lotto

Presidente: Michele de Pascale	Consigliere delegato Pubblica Istruzione - Edilizia Scolastica - Patrimonio: Maria Luisa Martinez
Dirigente responsabile del Settore: Ing. Paolo Nobile	Responsabile del Servizio: Arch. Giovanna Garzanti
RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO: PROGETTISTI OPERE ARCHITETTONICHE: COLLABORATORE ALLA PROGETTAZIONE: PROGETTISTA OPERE STRUTTURALI: COLLABORATORE PROGETTAZIONE OPERE STRUTTURALI: PROGETTISTA IMPIANTI IDRICI E MECCANICI: PROGETTISTA IMPIANTI ELETTRICI: COORDINATORE della SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE: PROGETTISTA PREVENZIONE INCENDI:	Ing. Paolo Nobile Arch. Claudio Piersanti- Arch. Rita Rava Arch. Stefania Altieri Ing. Angelo Sampieri Ing. Filippo Sangiorgi ELTEC srl Società di Ingegneria ELTEC srl Società di Ingegneria Arch. Stefania Altieri ELTEC srl Società di Ingegneria

TITOLO ELABORATO: **RELAZIONE SULLE INTERFERENZE (art.26 DPR 05/10/2010)**

Codice elaborato: PD_PE_GEN_03_00	Revisione: 00	Data: 31/05/2021	Scala:	Nome file di archiviazione: PD_PE_GEN_03_R.INTERF_r.00
PROFESSIONISTI RESPONSABILI: Arch. Claudio Piersanti - <small>FIRMATO DIGITALMENTE</small> Arch. Rita Rava - <small>FIRMATO DIGITALMENTE</small>			<small>FIRMATO DIGITALMENTE</small> <small># Responsabile Unico del Procedimento Ing. Paolo Nobile</small>	

Rev.	Descrizione	Redatto:	Controllato:	Approvato:	Data:
00	EMISSIONE	CP-RR	CP		
01	REVISIONE				

1) Premessa

La presente relazione è resa ai sensi dell'Art.23 c.3 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i. Codice dei contratti pubblici e dell'Art.26 c.1 lettera l del D.P.R. 207/2010 Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/2006 recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE».

2) Caratteristiche del contesto

L'area di intervento è collocata a Faenza in Via Santa Maria dell'angelo,48 all'interno di un complesso edilizio storico di ampie dimensioni. Si tratta di un insieme di corpi di fabbrica che partono da un monastero cinquecentesco e si ampliano nel dal settecento fin al novecento-, avente destinazione a Liceo 'Torricelli-Ballardini' di Faenza - sede dell'indirizzo scientifico. Molteplici sono stati gli interventi di restauro, ristrutturazione ed ampliamento succedutesi nel tempo per trasformare il vecchio convento con le sue secolari modifiche in sede scolastica. L'attuale intervento è concentrato nella zona del cortile a fianco della chiesa con ingresso da Via Pascoli, meglio identificata dalla linea rossa segnata nella foto aerea sottostante

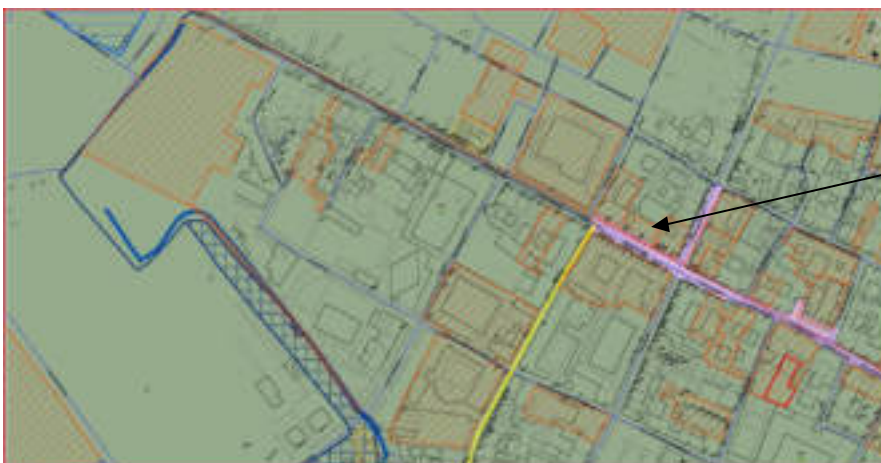


3) Tipologia delle possibili interferenze

Le possibili interferenze con i lavori che vanno eseguiti in porzione di edificio possono essere ricondotte, in via generale da:

- _ Interferenze archeologiche.
- _ Presenza di ordigni bellici.
- _ I manufatti interrati per le linee degli impianti
- _ Interferenze superficiali: Uscita ed entrata degli studenti su Via Pascoli

INTERFERENZE ARCHEOLOGICHE



Stralcio cartografia RUE del
Comune di Faenza
Identificazione dell'area di
intervento

soggetta al comma 12
dell'art. 5 ed al comma 5
dell'art. 23 del RUE



Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE)

Comune di Faenza

RUE 2014

L. R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i. - "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio"

P.2

■ RUE

NORME DI ATTUAZIONE

Adottato con atto di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. 30 del 21.07.2014.
Approvato con atto di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. 11 del 31.03.2015

Varianti al RUE

- v. 1 Adottata con atto di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. 52 del 23.12.2015
Approvata con atto di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. 23 del 30.09.2017
- v. 2 Adottata con atto di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. 17 del 27.04.2016
Approvata con atto di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. 95 del 30.11.2016
- v. 3 Adottata con atto di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. 38 del 26.07.2018
Approvata con atto di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. 94
- v. 4 Adottata con atto di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. 35 del 26.07.2018
Approvata con atto di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. 25 del 27.03.2019
- v. 5 Approvata con atto di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. 25 del 27.03.2019
(Prescindente di VM)

Approvato alla Variante n. 1 al RUE Approvazione

INDACO DI FAENZA

Gianni Magagnoli

ASSESSORATO ALLE POLITICHE TERRITORIALI

Mario Mariani

SERVIZIO DI GESTIONE PAISAGGICA

Terzola Mariani

INDACO DI BRIGNOLELLA

Guido Magagnoli

PROGETTO

Stefano Rossi

SERVIZIO DI RILIEVI TOPOGRAFICI

Mario Mariani

INDACO DI CAROLAVALLINO

Roberto Magagnoli



SERVIZIO DI SOGGERNO

Approvazione

Art. 5 Comma 12

12. Archeologia

All'interno del centro storico gli interventi che intaccano il sottosuolo per una profondità maggiore di 0,50 m comportano la comunicazione -corredata degli elaborati esplicativi- almeno 30 giorni prima dell'inizio dei lavori alla Soprintendenza, che potrà disporre l'esecuzione di sondaggi preventivi o di altre verifiche.

Art. 23 Comma 5

5. Attestazioni archeologiche e zone a diversa potenzialità archeologica

Nell'elaborato Tav. C.1.2.3.1 del PSC sono rappresentate le attestazioni archeologiche che non hanno dato luogo all'individuazione di zone assoggettate alla tutela archeologica. Gli interventi edilizi che interessano tali attestazioni archeologiche comportano la preventiva comunicazione -corredata degli elaborati esplicativi- alla Soprintendenza, almeno 30 giorni prima dell'inizio dei lavori. La Soprintendenza potrà disporre, entro il termine di trenta giorni dalla ricezione, l'esecuzione di sondaggi preventivi o di altre verifiche.

Tutti gli interventi soggetti a PUA sono sottoposti, per gli aspetti archeologici, al parere della competente Soprintendenza che potrà subordinare l'inizio dei lavori ad indagine preventiva.

- Zone ad alta e zone a media potenzialità archeologica

Sono le aree caratterizzate da contesti pluri-stratificati con alta e con media probabilità di rinvenimenti archeologici.

Sono sottoposti alle prescrizioni di cui al presente comma 5 gli interventi per profondità maggiori a 1,00 m dal piano di campagna, al di fuori del sedime dei fabbricati esistenti, fermo restando che in centro storico valgono le disposizioni di cui all'art. 5.12 [Centro storico - Archeologia].

L'area di intervento è classificata ad alta e media potenzialità edificatoria (art.23) ed il limite dello scavo è tra 1 metro (art 23) e 50 cm (art 5).

Poiché fra i due livelli deve essere applicato il più restrittivo IN QUESTO CASO non si devono superare i 50 cm.

Il progetto prevede scavi profondi massimo cm. 40 per cui non ci saranno interferenze con eventuali manufatti archeologici.

PRESENZA DI ORDIGNI BELLICI

Non è stata redatta la relazione sulle indagini magnetometriche in quanto si è ritenuto di non dover procedere alla ricerca di ordigni bellici in quanto:

- l'intervento riguarda edifici esistenti prima della seconda guerra mondiale.
- Il complesso edilizio è già stato oggetto di interventi di ristrutturazione nel dopoguerra.
- Nessun elemento dell'edificio fa intravedere che l'edificio sia stato attraversato da elementi che si possono essere conficcati nel terreno sotto l'edificio in quanto, tetto, volte e solai, ad esclusione di quanto rifatto in un precedente lavoro eseguito su questa medesima porzione di edificio, sono originali.

MANUFATTI INTERRATI PER GLI IMPIANTI

Le linee degli impianti elettrici, idrico, di scarico, telefonico sono esistenti

Quelle fognaria e antincendio presenti in alcuni parti del cortile sono state individuate nel piano di sicurezza

L'impiantistica dell'istituto è dislocata interamente nel piano interrato.

Si rimanda alla tavola del piano di sicurezza dove si evince il percorso dei sotto servizi all'interno dell'area di intervento.

INTERFERENZE SUPERFICIALI

Una interferenza importante, cadenzata ad orari fissi ma quotidiani, è la coesistenza tra il traffico indotto dall'attività scolastica e il traffico indotto dai mezzi di cantiere: si rimanda al Piano di Sicurezza e Coordinamento per l'adozione delle misure di sicurezza in merito.